



Sussidio per la liturgia * 12 ottobre 2025
28^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Apertura anno pastorale

«Parrocchia: Fonte di speranza per cuori pacificati e pacificanti»



Entriamo nell'ultima parte della sezione del Vangelo di Luca costruita intorno al viaggio di Gesù verso Gerusalemme (Lc 9,51-19,27) e subito incontriamo **un samaritano riconoscente** per essere stato guarito dalla lebbra. Domenica scorsa il profeta Abacuc ci ha detto che «*il giusto vivrà per la sua fede*»; oggi ci vien detto che la fede produce non illusioni, ma salvezza. L'episodio dei dieci lebbrosi non è da liquidare come uno dei tanti miracoli né tanto meno come una lezione di galateo. C'è di più. C'è l'invito a passare dal miracolo per il miracolo (e quanti cercano solo miracoli!) al miracolo per eccellenza che è l'incontro con Gesù che libera sì dalla lebbra, ma anche e soprattutto dal mal posizionamento di noi stessi

davanti a Dio, agli altri e al creato. È il salto che nove guariti non fanno per non aver letto nella guarigione fisica il segno ben più importante della guarigione della loro persona: **il miracolo non li ha portati a varcare la soglia della fede!** È il dramma di chi si affanna per salvare l'economia dei mercati e trascura l'economia della salvezza! San Luca ci dice che importante non è il miracolo in sé, ma come noi ci poniamo davanti a Gesù: **a che serve, infatti, la guarigione del corpo, se nell'intervento di Gesù non cogliamo il dono della salvezza, grazie al quale veniamo liberati dallo smarrimento esistenziale e diventiamo figli di Dio?** Il miracolo serve se, risvegliati dall'irrompere di Dio nella nostra vita, passiamo dal buio alla fede, dai lamenti al ringraziamento. **Quando il samaritano torna «lodando e ringraziando Dio», è allora che si scopre non solo uomo guarito, ma anche e soprattutto uomo «salvato»!** È l'inizio del percorso della fede. Dai nove guariti, che non ringraziano, siamo tutti esortati a riconoscere la gratuità del dono della fede. Lo facciamo in particolare oggi, giorno di apertura dell'anno pastorale illuminato dall'icona di don Orione buon pastore. L'Eucarestia che ora celebriamo è un atto di culto formale o il convinto rendimento di grazie a Dio per la salvezza che continua ad offrirci in Cristo Gesù con potenza e gioia di Spirito Santo?

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la salute è un dono. Spesso non ci pensiamo e ci scordiamo di ringraziare! Come ogni domenica siamo riuniti per lodare e ringraziare Dio. Per accogliere degnamente la Parola e il Pane di vita, chiediamo perdono per le ingratitudini nostre e dell'umanità. (Breve silenzio)

- Signore Gesù, il nostro cuore è malato di orgoglio, guariscici e abbi pietà di noi: Kýrie, eléison!

- Cristo Gesù, le nostre parole sono malate di vanità, guariscici e abbi pietà di noi: Christe, eléison!

- Signore Gesù, i nostri gesti sono malati di narcisismo, guariscici e abbi pietà di noi: Kýrie, eléison!

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/.** Amen.

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/** Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Tornato Naaman dall'uomo di Dio, confessò il Signore)

Uno straniero, il siro Naaman, viene guarito dalla lebbra sulla parola del profeta. La guarigione fisica lo porta oltre: lo porta a scoprire la fede nel Dio di Israele.

DAL SECONDO LIBRO DEI RE

(2Re 5, 14-17)

In quei giorni, Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello dis-

se: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio. **R/** Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo responsoriale (Ps 97) – R/ Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.**

Cantate al Signore un canto nuovo, * perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra * e il suo braccio santo. **R/**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, * agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, * della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/**

Tutti i confini della terra hanno veduto * la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, * gridate, esultate, cantate inni! **R/**

*** Seconda lettura**

(Se perseveriamo, con lui anche regneremo)

Generalmente nella Bibbia la professione di fede si apre con il verbo: «Ricordati». Ricordare è un atto sacro: si santifica il presente facendo memoria di quanto Dio ha operato per noi.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO

(2Tm 2, 8-13)

Figlio mio, ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in

Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio. **R/** Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. In ogni cosa rendete grazie: *

questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Alleluia.

*** Vangelo** *(Non s'è trovato nessuno che tornasse a render gloria a Dio all'infuori di questo straniero)*
Gesù guarisce dieci lebbrosi, ma uno solo, un samaritano, loda, ringrazia e crede. Gesù desidera la guarigione di dieci corpi o la salvezza di dieci uomini? E noi cosa desideriamo?

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a

gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore. *R/* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scrit-

ture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù c'insegna a non rimanere indifferenti davanti ai mali dell'umanità. Invochiamo la misericordia di Dio su chi soffre nel corpo e nello spirito, su chi dimentica di ringraziare. In particolare lodiamo e ringraziamo Dio per il dono della salvezza in Cristo Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Gesù maestro, abbi pietà di noi.

- Signore, guarda la tua Chiesa: non sia timida nell'annunciare il Vangelo, tiepida nel celebrare le tue lodi, lenta nel soccorrere i poveri. Donale la forza dello Spirito e l'audacia della carità. Ti preghiamo.
- Signore, siamo dentro un cambiamento d'epoca che incide sulla visione del mondo, sulla nostra identità, sulle relazioni con Te, con gli altri, con il creato. In questo giorno, in cui consegniamo il valore della domenica ai cresimandi, fa che tutti, e in particolare le nuove generazioni, possiamo avere la fede del lebbroso guarito per tornare a te e seguire te. Ti preghiamo.
- Signore, nella prima esortazione apostolica papa Leone ha riproposto l'amore per i poveri, che «non sono un problema da affrontare», ma fratelli e sorelle «da accogliere, rispettare e amare». Nello spirito di don Orione, donaci, nel nostro piccolo, di fare nostra l'opzione preferenziale per i poveri. Ti preghiamo.
- Signore, abbiamo davanti frontiere da raggiungere con urgenza: la pace nel mondo, la solidarietà con i poveri, l'educazione alla fraternità. Per intercessione della Madonna del Rosario dona alle nostre comunità riconoscenza per il dono della fede, gioia nella fraternità, zelo missionario. Ti preghiamo.
- Signore, la nostra comunità inizia oggi il nuovo anno con la presentazione del Nuovo Consiglio Pastorale. Fa che i membri eletti e nominati possano, con l'aiuto di tutti, portare in parrocchia nuovo zelo missionario e rinnovata passione per il vangelo di Gesù. Ti preghiamo.

C. Benedetto sei tu, Dio dell'universo. Nella tua bontà ci doni Gesù, medico delle anime e dei corpi: egli guarisce e salva riunendo tutti nel suo corpo che è la Chiesa. Fa' che, unti di Spirito Santo, affrontiamo le sfide del momento con metodo e stile sinodale. Per Cristo nostro Signore. *R/* Amen.

RITI DI OFFERTORIO E DI COMUNIONE

* Orazione sopra le offerte

Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, perché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **R/** Amen.

Antifona alla comunione: «*Non ne sono stati guariti dieci? E gli altri nove dove sono? Alzati e va': la tua fede ti ha salvato!*». Più che alla guarigione dalla lebbra, tu, Gesù, miravi alla guarigione da quel male più grave e profondo che è lo smarrimento del senso di Dio, lo smarrimento di sé, della propria dignità, del fine ultimo della vita. I nove lebbrosi, che si sono accontentati della guarigione del corpo, sono scomparsi dalla scena, risucchiati nell'anonimo quotidiano che non fa storia e non lascia traccia. Al samaritano, tornato a ringraziare, hai invece aperto l'accesso a te: gli hai dato l'energia per varcare la soglia della fede. Al di là di quella porta, egli, samaritano eretico e per di più lebbroso, ha incontrato un Dio che non immaginava: un Padre tenero e misericordioso! E lì, per la prima volta, si è visto come non si era mai visto prima: non più peccatore marchiato da un male infamante, evitato da tutti e schiacciato dalla paura, ma figlio di Dio! A quel punto, anziché riprendere la propria strada come gli altri nove, ha deciso di cambiare rotta, di diventare tuo discepolo. Ha celebrato così il suo rendimento di grazie, la sua "eucarestia"! La storia si ripete. Anche adesso, Gesù, tu ascolti il grido di aiuto che sale dall'umanità e sei qui per guarire le ferite profonde dei cuori. Ma noi desideriamo trovare in te l'armonia, la salute e la dignità dei figli di Dio?

* Orazione dopo la comunione:

Preghiamo. Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. **R/** Amen.

Liturgia delle Ore: 28^a Domenica del T.O. – Salmi della 4^a settimana

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 18.00;

Festive : ore 7.30; 10.00; 17.00 in inglese in teatro; 18.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; S. Rosario e Vespri ore 17.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

12 ottobre, 28^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- 10.00 Apertura dell'Anno pastorale e presentazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
Consegna del "giorno del Signore" ai cresimandi.

13 ottobre, lunedì – san Fiorenzo, martire

14 ottobre, martedì – san Callisto I, papa e martire

15 ottobre, mercoledì – santa Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa

- Adorazione Eucaristica 10.00/11.00 – 18.45/19.45

16 ottobre, giovedì – santa Edvige, religiosa

- 16.00 Convegno Catechisti (Seminario)

17 ottobre, venerdì – memoria di sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire

- 16.00 Convegno Catechisti in Parrocchia
- 20.00 Veglia Missionaria Diocesana (SS.mo Redentore in Monserrato)

18 ottobre, sabato – festa di san Luca, Evangelista

- 18.00 Cresime

19 ottobre, 29^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 99^A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE: «MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI». (COLLETTA OBBLIGATORIA)